

# la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano  
www.lacordataonline.it

## “Non essere più incredulo ma credente”

Carissimi,

a metà mese inizierà il tempo quaresimale che rappresenta per tutti i credenti una “sosta” particolarmente importante per fare una verifica della propria vita, disporsi alla conversione, pronti a rimotivare la propria scelta di fede. Lungo il cammino è importante sapersi fermare per riprendere fiato, rifocillarsi, confermare la meta ed il percorso per raggiungerla. Come la musica è fatta di note e di pause, così il procedere della nostra vita interiore chiede tempo e spazio per una rinnovata consapevolezza e decisione. Il cammino quaresimale, dovrebbe dunque avere il sapore dell'austerità, dell'essenzialità, di un ritmo che faciliti il silenzio e la meditazione. Forse uno dei “digiuni” che possiamo proficuamente scegliere è proprio quello di rallentare il passo, impedendo alla frenesia, a cui ormai ci siamo un po' tutti abituati, di avere sempre il sopravvento. Purtroppo non è sempre facile e nemmeno possibile stabilire come riempire l'agenda della propria giornata. Ma per quanto dipende da noi, sarà opportuno mettere alcune cose in ordine, garantire alcune priorità, tralasciare qualcosa per non perdersi e finire per far male tutto il resto. Il cammino di santità è un cammino di fede e di conversione.

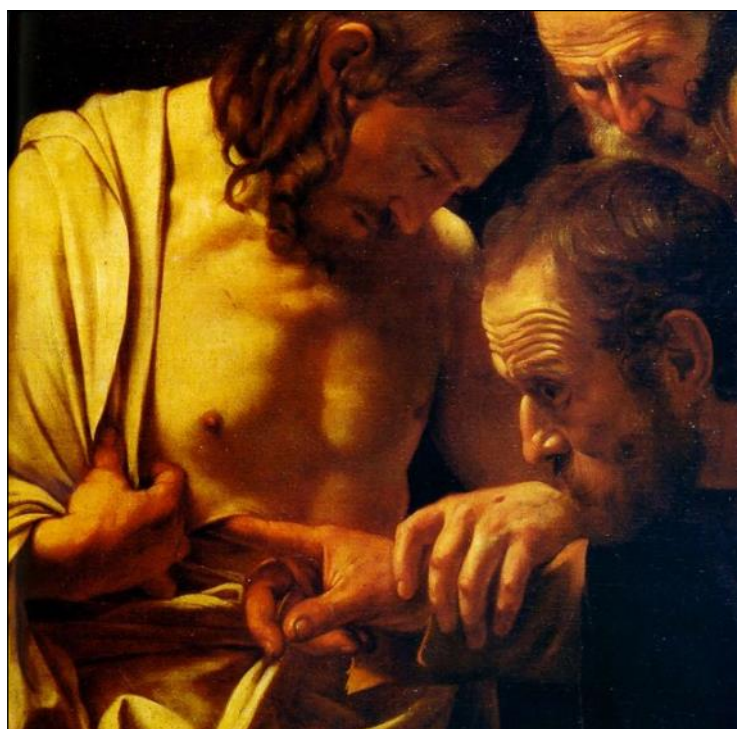
Ho scelto allora come spunto che ci accompagnerà a vivere la Quaresima di quest'anno l'invito che il Risorto fa a S. Tommaso a non essere più incredulo ma credente. Egli non era presente con gli altri quando Gesù risorto, il giorno di Pasqua, si manifestò in mezzo suoi. Nonostante la testimonianza dei discepoli, Tommaso confessa il proprio dubbio e la volontà di vedere e toccare il corpo di Cristo per poter credere anche lui che egli è vivo.

Otto giorni dopo Gesù appare di nuovo ed è lui stesso a mostrare le piaghe a Tommaso, invitandolo a toccare le sue ferite così da credere in lui. Tommaso incarna un cammino di fede che assomiglia a quello di tutti noi; un cammino che non è mai lineare, fatto una volta per sempre, ma chiede di essere ripreso, di essere confermato. Anche noi vacilliamo, anche noi dubitiamo, anche noi abbiamo bisogno di conferme, anche noi vogliamo vedere, sentire, toccare con mano... Gesù lo sa e pur riconoscendo felici coloro che non avendo visto hanno creduto, non si sottrae alla richiesta ardita, quasi sfacciata di Tommaso che ha bisogno di un aiuto in più per passare dall'incredulità alla fede.

Insieme all'icona biblica che farà da riferimento, due saranno gli aiuti particolarmente importanti che ci verranno offerti, provando a concentrare per la Quaresima su di essi, l'insieme della proposta formativa che le tre parrocchie proporranno nella speranza di trovare la generosa disponibilità da parte di molti fedeli a non lasciarsi sfuggire queste occasioni. Il primo percorso lo abbiamo intitolato “Soste quaresimali”, si tratta di cinque incontri che attraverso la testimonianza diretta di chi ha conosciuto un passaggio dall'incredulità alla fede, potrà aiutarci a fare un salto di qualità nel nostro

cammino spirituale. Partiremo da un approfondimento sul testo biblico per cogliere anzitutto il percorso di Tommaso. Ascolteremo poi la storia di chi ha maturato una fede più convinta e personale, di chi ha deciso di diventare cristiano da adulto, ma anche di chi si sente chiamato ad accompagnare nella fede i fratelli. Sono molteplici del resto le forme della conversione. Passare dall'incredulità alla fede può voler dire passare da una fede imparata ad una fede scelta, può significare un percorso di riavvicinamento dopo l'abbandono della Chiesa e della pratica cristiana, può voler dire abbandonare la religione della propria famiglia, legata alla cultura di provenienza, per abbracciare la fede in Cristo e nel suo Vangelo. Sarà un percorso ricco e interessante che annovera personaggi anche piuttosto noti. Il secondo itinerario che ci aiuterà a vivere al meglio la Quaresima è rappresentato dalle **stazioni della Via Crucis** che vivremo alla sera del venerdì in diverse parti della nostra città, meditando alcuni momenti della passione del Signore. Una novità è rappresentata dalla stazione quaresimale vicariale che con le altre parrocchie vicine divideremo a Borghetto il venerdì precedente quello Santo, meditando le ultime sette parole di Gesù in croce. Indicazioni più precise saranno fornite attraverso i bollettini parrocchiali, alcune locandine che verranno affisse, ma anche utilmente fatte girare sui social. Il desiderio sincero è di offrire ciò che di meglio abbiamo e possiamo proporre, con la viva speranza di aiutare chi vorrà a crescere in una fede autentica e matura, perché possiamo camminare in santità di vita.

Il vostro parroco



Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, *L'incredulità di San Tommaso* (particolare), (1600-1601), Bildergalerie di Potsdam.



## LE SOSTE QUARESIMALI

"NON ESSERE PIÙ INCREDULO MA CREDEnte"  
(Gv 20,27)

Serate di Testimonianze sul tema della fede ritrovata.  
Gli incontri si terranno in Basilica alle ore 21.00

### MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

Dal dubbio alla fede: l'esperienza dell'apostolo Tommaso. Interverrà DON LUCA VIOLONI Parroco della Comunità pastorale di San Giuliano Milanese

### GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO

Testimonianza di DIEGO dell'Associazione NUOVI ORIZZONTI di Chiara Amirante

### GIOVEDÌ 7 MARZO

Testimonianza di GIUSY VERSACE - atleta paralimpica - conduttrice televisiva e Senatrice della Repubblica Italiana.

### MARTEDÌ 12 MARZO

Testimonianza di DARIO REDA, Insegnante di scienze motorie a Padova, Padre libanese e madre padovana si è convertito alla fede cristiana.

### MERCOLEDÌ 20 MARZO

Testimonianza di DON DARIO CROTTI cappellano del carcere di Pavia, sacerdote della comunità Casa del Giovane di Pavia

## Giornata del Malato

### SABATO 10 FEBBRAIO

**Basilica:** ore 9.30 Sante Confessioni  
ore 10.00 Recita del Santo Rosario  
ore 10.30 Santa Messa con l'Unzione degli Infermi  
**Ospedale:** ore 16.00 Recita del Santo Rosario  
ore 16.30 S. Messa con e per i Malati

### DOMENICA 11 FEBBRAIO

**S. Gualtero in Lodi:** ore 14.30 Recita S. Rosario  
ore 15.00 S. Messa del Vescovo con i Malati, animata dalla Consulta Diocesana per la Pastorale della Salute e dalla UNITALSI di Lodi  
**Ranera:** ore 15.00 Recita del Santo Rosario, Benedizione eucaristica secondo il rituale di Lourdes

## INCONTRI PER LE FAMIGLIE DELLA COMUNITÀ

Incontri con cena condivisa e a seguire incontro tenuto da un esperto.  
Ore 19.00—22.30

1° incontro: Sabato 3 Febbraio presso Oratorio San Rocco.

Tema: Consumo, il consumo in famiglia

## CELEBRAZIONI DI FEBBRAIO

### Venerdì 2 Febbraio: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

#### Giornata per la Vita Consacrata

**In Basilica:** a tutte le Ss. Messe Liturgia della Luce con la benedizione delle candele. Si prega per la Vita Consacrata.

**Cripta ore 10.30:** Lectio sul Vangelo della domenica; così come il 9-16 e 23 Febbraio

**Oratorio ore 21.00:** Percorso in preparazione al Matrimonio; prosegue il 2-9-15-22 e 29 Febbraio

### Sabato 3 Febbraio: San Biagio

Al termine delle Ss. Messe benedizione della gola

**Chiesa San Rocco ore 16.00:** Preghiera e riflessione per la Vita

### Domenica 4 Febbraio: 46ª GIORNATA PER LA VITA

**Basilica ore 10.00:** S. Messa con benedizione delle "mamme in attesa"; al termine sul sagrato momento dedicato ai bambini e ai ragazzi

### Lunedì 5 Febbraio: ACCANTO A TE IN QUESTO TEMPO

*Percorso formativo di 4 incontri sul tema della elaborazione del lutto*

**Oratorio San Rocco ore 21.00:** 2° incontro: Il coraggio della condivisione

### Martedì 6 Febbraio

**Oratorio San Rocco ore 20.45:** riunione dei Consigli Pastorali Parrocchiali riuniti

### Giovedì 8 Febbraio: IL VESCOVO INCONTRA I FIDANZATI

nella chiesa del Sacro Cuore a Lodi (quartiere Robadello) ore 21.00

### Sabato 10 Febbraio

#### GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

**Basilica ore 10:** recita del S. Rosario

ore 10.30: S. Messa per i malati, infermi e anziani con Santa Unzione

### Domenica 11 Febbraio - B. Vergine Maria di Lourdes

**Chiesa di S. Gualtero in Lodi ore 15.00:** S. Messa per i malati presieduta dal Vescovo  
**Ranera ore 15.00:** S. Rosario, Benedizione eucaristica secondo il rituale di Lourdes

### Martedì 13 Febbraio: CORSO BIBLICO (quarto incontro)

**Oratorio San Luigi ore 21.00:** tenuto da don Stefano Chiapasco

### Mercoledì 14 Febbraio: LE CENERI

**inizio del tempo della Quaresima - giorno penitenziale (magro e digiuno)**

**Basilica:** Ss. Messe alle ore 7.30; 10.00; 18.00; 20.45

**Oratorio San Luigi ore 16.45:** Preghiera penitenziale per tutti i ragazzi della città

### Venerdì di Quaresima: VIA CRUCIS

giorno penitenziale (magro)

**Cripta ore 15.00:** in particolare per gli anziani

**Lungo alcune vie delle nostre tre Parrocchie ore 20.45:** animata insieme dalle associazioni e gruppi delle Parrocchie

### Domenica 18 Febbraio: PRIMA DI QUARESIMA

**Sala parrocchiale Basilica ore 17.30:** riunione del Consiglio Sinodale per la Comunità Pastorale in Sant'Angelo Lodigiano

### Martedì 20 e Giovedì 29 Febbraio: LE SOSTE QUARESIMALI

**Basilica ore 21.00:** Serate di Testimonianze sul tema della FEDE RITROVATA

### DATE DEI SACRAMENTI

**Prima Confessione** Domenica 7 Aprile ore 15.30 in Basilica

**Prima Comunione** Domenica 5 Maggio ore 10.30 in Basilica

**Cresima** Domenica 19 Maggio ore 15.30 in Basilica per tutte e tre le Parrocchie

### SANTE CONFESIONI IN BASILICA

**MERCOLEDÌ e VENERDÌ:** dalle ore 9.30 alle 11.30

**SABATO:** dalle ore 17.30 alle 18.30

**DOMENICA:** dalle ore 7.45 alle 8.30; dalle ore 9.30 alle 12.00  
dalle ore 17.30 alle 18.30

## VERSO LA SANTA PASQUA

# L'IMPORTANZA DELLA "VIA CRUCIS"

Con il rito delle Ceneri inizia la Quaresima che, come è noto, è il "tempo favorevole per la nostra salvezza". È un cammino, tenendo fisso lo sguardo al mistero pasquale di Cristo, "che della Quaresima è il vertice e la fonte, la meta e la luce" (Sacrosanctum Concilium, 109-110). La Chiesa per questo ci invita alla preghiera più assidua e sentita sia attraverso i riti liturgici che le pratiche devozionali, in particolare quella popolare e antica della "Via Crucis del nostro Signore e Salvatore".

La meditazione della passione di Cristo in verità è compiuta tutto l'anno ma è concentrata soprattutto nei venerdì di Quaresima in preparazione alla Santa Pasqua di passione, morte e risurrezione di Gesù. Il grande filosofo e teologo del novecento Romano Guardini (1885-1968) scriveva in proposito: "Signore, tu hai detto: "Chi vuol essere mio discepolo, prenda ogni giorno la sua croce su di sé e mi segua". Io voglio ora calcare le tue orme e nello spirito seguirvi sulla strada della passione. (...). Aiutami in questo. Aiutami anche a portare la mia croce insieme a te. La strada della tua sofferenza è scuola d'ogni dolore, d'ogni pazienza e di abnegazione. Fammi conoscere il bisogno che io ho di tutto questo. Insegnami a capire quanto essa ha da dirmi, ciò che proprio io devo fare e proprio ora. E poi fa che quanto riesco a comprendere si rafforzi e porti frutti, affinché agisca di conseguenza". Un pensiero e una preghiera di contagiosa passione e intensa contemplazione per meditare la "Via Crucis", la Via della Croce. Ricordiamo che a farne per primi esperienza furono i discepoli diretti di Cristo e via via quelli delle generazioni successive. I grandi santi, cominciando da san Francesco d'Assisi (1182-1228), hanno coltivato una intensa e ardente devozione all'umanità di Cristo, piagata da dolori e trafitta dalla violenza. Anche i teologici hanno scritto pagine stupende sulla passione di Gesù: da san Bonaventura da Bagnoregio (1217-1274) al beato Giovanni Duns Scoto (1266-1308). Ma l'apostolo moderno della "Via Crucis" è stato il francescano San Leonardo da Porto Maurizio (1676-1751), il quale dal 1704 fino alla sua morte concludeva ogni sua missione al popolo facendo erigere una "Via Crucis", compiuta da Gesù partendo dal pretorio di Pilato fino al Golgota. Esiste ancora oggi nel centro storico di Gerusalemme la "Via dolorosa", la quale - secondo la tradizione - non è altro che la via percorsa da Gesù verso la morte.

È giusto segnalare, per la sua importanza, la Via Crucis vissuta all'interno del Colosseo, durante l'Anno Santo del 1750. Infatti Papa Benedetto XIV (1740-1758), Prospero Lambertini, affidò la preparazione spirituale per l'Anno Santo al frate Leonardo da Porto Maurizio, chiamato "gran cacciatore del Paradiso", e volle che predicasse "tre quindicine romane", in Piazza Navona, Santa Maria in Trastevere, in Santa Maria Sopra Minerva. Proprio a partire da questo Giubileo, il 27 novembre si celebrò nel Colosseo una solenne "Via Crucis", dove venne innalzata, ed è tuttora presente, una grande Croce con le 14 Stazioni. Così il Colosseo venne sottratto ad ogni forma di saccheggio e di vandalismo e venne dichiarato monumento cristiano e luogo sacro. Frate Leonardo istituì pure, specialmente per rendere più durevole il frutto delle sue missioni, varie confraternite, tra cui la Congregazione della Coroncina, la Compagnia degli Amanti di Gesù e Maria, e scrisse anche quattro serie complete di "fervorini" (breve predica) per la meditazione delle singole stazioni della "Via Crucis" e sei "viaggi" cioè altre sei "Via Crucis" complete. Il metodo di S. Leonardo sarà seguito anche da S. Alfonso Maria de Liguori (1696-1787) e dai suoi predicatori Redentoristi.

Un anno dopo il Giubileo, l'ardente predicatore francescano Leonardo da Porto Maurizio, moriva. "Abbiamo perduto assai - disse piangendo il Papa Lambertini - ma abbiamo guadagnato un protettore

in cielo".

Il venerdì Santo di sessant'anni fa - 27 marzo 1964 - a Roma il Papa San Paolo VI (1963-1978) riprese la pratica della "Via Crucis" col tragitto dal Colosseo alle pendici del Palatino.

Il modulo tradizionale tramandato da San Leonardo da Porto Maurizio si compone di 14 Stazioni ed inizia con la condanna a morte di Gesù e con l'imposizione della croce, fino all'incontro di Gesù con la Madre Maria, con la Veronica e le donne di Gerusalemme, passando per le tre cadute e l'aiuto del Cireneo a Gesù a portare la croce. Le ultime stazioni riguardano la preparazione alla crocifissione, la crocifissione, la morte, la deposizione del corpo nel sepolcro. Le stazioni sono rimaste 14. Anche i temi sono rimasti pressoché immutati. È cambiato invece il linguaggio; i testi sono stati resi più aderenti alla Sacra Scrittura, soprattutto del Nuovo Testamento. Oggi sulla "Via Crucis" sono disponibili testi integralmente biblici. È stato un bene aver recuperato lo sfondo biblico per dare più forza ed efficacia a questo pio esercizio soprattutto quaresimale. Come ci esorta Papa Francesco: "Camminare con Maria dietro Gesù che porta la croce è la scuola della vita cristiana: lì si impara l'amore paziente, silenzioso, concreto. Io vi faccio una confidenza: a me piace tanto fare la "Via Crucis", perché è andare con Maria dietro Gesù. E sempre porto con me, per farlo in qualsiasi momento, una "Via Crucis" tascabile, che mi ha regalato una persona molto apostolica a Buenos Aires. E quando ho tempo prendo e seguo la "Via Crucis". Fate anche voi la "Via Crucis", perché è seguire Gesù con Maria nel cammino della croce, dove Lui ha dato la vita per noi, per la nostra redenzione. Nella "Via Crucis" si impara l'amore paziente, silenzioso e concreto".

Achille F.

LE COMUNITA' PARROCCHIALI DI SANT'ANGELO LODIGIANO

## QUARESIMA 2024

### "LA VIA DELLA CROCE NELLE VIE DEGLI UOMINI"

# VIA CRUCIS SERALE

## ORE 20.45

Tutti i venerdì di QUARESIMA in zone diverse delle tre parrocchie, è proposto il cammino devozionale della via del dolore, un momento di riflessione e preghiera tra 7 stazioni della via crucis, animate di volta in volta da gruppi parrocchiali uniti nella preparazione (gruppo scout - catechisti - giovani - movimenti ecclesiali - famiglie - animatori liturgici) con pensiero conclusivo del Sacerdote. In caso di maltempo la preghiera sarà nella Chiesa parrocchiale della parrocchia ospitante.




DATE		
16	Febbraio	Parrocchia Basilica
23	Febbraio	Parrocchia San Rocco
01	Marzo	Parrocchia Basilica
08	Marzo	Parrocchia Maiano
15	Marzo	Parrocchia Basilica

VENERDI' 22 MARZO  
STATIO QUARESIMALE VICARIALE A BORGHETTO LODIGIANO.

VENERDI' 29 MARZO  
VIA CRUCIS DEL VENERDI' SANTO. DALLA CHIESA DI SAN ROCCO  
ALLA BASILICA

## 4 febbraio - GIORNATA DELLA VITA

# “LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE”

### Dal Messaggio dei Vescovi italiani.

**Molte, troppo “vite negate”.** Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. Tra le molte vite, quelle più indifese. (...). La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espanto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili. Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

**La forza sorprendente della vita.** Eppure se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualco-

sa agli altri. (...) Quante volte stare al capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri.....(...) sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. (...). Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. (...)

**Le ragioni della vita.** (...) La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche. (...) D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? (...) Questi interrogativi etici ci interpellano e (...) destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. (...).

**Accogliere insieme ogni vita.** Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di

tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. (...)

### Stare da credenti dalla parte della vita.

(...) La Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniandolo al mondo che ognuno di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno”.

## C.A.V.

Il C.A.V. (Centro di Aiuto alla Vita) di Sant'Angelo Lodigiano nel corso del 2023: ha aiutato 39 mamme in gravidanza; 8 sono i bambini nati durante l'anno; 112 i bambini aiutati nella crescita.

Il CAV ha poi finanziato interamente un “Progetto Gemma” (aiuto economico per 18 mesi dalla nascita del bambino che, per problemi economici, la mamma voleva abortire).

Il CAV ha effettuato delle adozioni a distanza: Haiti 2 bimbi, Togo 4 bimbi, Congo 2 bimbi.

Stiamo partecipando con una donazione per costruire un Centro di accoglienza per i Bambini di strada in Tanzania.

Durante la 46ma Giornata Nazionale della Vita il CAV rinnova il Tesseramento per il 2024.

Sabato 3 Febbraio si terrà a San Rocco alle ore 16,00 la veglia per la Vita con il Santo Rosario e a seguire la Santa Messa e il Tesseramento.

Domenica 4 Febbraio in Basilica durante le Sante Messe si potrà effettuare il Tesseramento CAV e alla Santa Messa delle ore 10 ci sarà la benedizione, data da don Enzo, alle Mamme in attesa.

Giuseppe Cimolino

## MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA

La sede lodigiana dell'Associazione “MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA” di Torino, è nata a Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 1° ottobre 2011, in seguito ad un viaggio a MEDJUGORIE partecipato da infermiere del locale Ospedale Delmati. Detti operatori sanitari hanno sentito il bisogno di aderire a questa Associazione, aprendo una sede col precipuo obiettivo di salvare i bambini dall'aborto.

Nel Nord Italia vi sono altre 7 sedi come la nostra, con obiettivi e peculiarità diversi ma con il comune denominatore della preghiera.

Qui a Sant'Angelo Lodigiano ci riuniamo due volte al mese, nella cappella dell'Ospedale Delmati, per la recita del S. Rosario e della Coroncina della Divina Misericordia, per le mamme che hanno abortito e per i sanitari che si prestano a queste deprecabili azioni.

Nostro compito, in tale ambito, è ovviamente quello di spiegare alle donne che vogliono abortire cosa sia l'ABORTO; da queste conversazioni constatiamo, purtroppo, come comunemente le persone pensino che nei primi mesi di gravidanza non vi sia già la VITA, ma solo un grumo di sangue o un ammasso di cellule. È quindi nostro compito spiegare ciò che ignorano, cioè che il cuore del feto inizia a pulsare già a 4 settimane (quando una donna si accorge di essere incinta è già di 5 o 6 settimane), che alla 6<sup>a</sup> settimana sono già osservabili le impronte digitali delle ditte, che a 8 settimane si ha lo sviluppo cerebrale, lo sviluppo delle papille gustative, del midollo spinale e dei tratti del viso, che le gambine e le braccine iniziano ad allungarsi. A 12 settimane il bimbo è lungo 18 cm. Spieghiamo come durante l'aborto chirurgico il piccolo percepisca la paura e cerchi di risalire l'utero per sfuggire all'attrezzo; come il suo battito cardiaco passi da 140 a 200 battiti al minuto. Spieghiamo come avviene l'aborto, sia chimico che chirurgico, sottolineando con forza che l'aborto non impedirà loro comunque di diventare MAMMA, semplicemente lo saranno di un bambino morto.

Alle ragazze che decidono di tenere il proprio bambino la nostra Associazione offre aiuto economico e psicologico.

Sono più di 30 le ragazze che si sono fidate di noi e adesso hanno il loro bambino e la loro bella famiglia.

Altra attività dell'Associazione è l'aiuto alle famiglie bisognose che ci contattano.

Infine, ma non ultimo come importanza, organizziamo diversi pellegrinaggi all'anno a MEDJUGORIE, dove la MADONNA tocca sempre i cuori di tutti unendo, attraverso la preghiera, i gruppi che abbiamo portato.

Ester Fontana

## 11 febbraio - 32<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato

### «Non è bene che l'uomo sia solo» - Curare il malato curando le relazioni

«Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è inscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria».

Inizia così il messaggio di Papa Francesco per la trentaduesima Giornata mondiale del malato, che sarà celebrata l'11 febbraio 2024. Si intitola «Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Curare il malato curando le relazioni» e affronta il tema della solitudine dei malati, dei più fragili, di coloro che soffrono le conseguenze della guerra, di quelli che sono prossimi alla morte. Anche nei Paesi che godono di pace e maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, nell'abbandono. La cultura dell'individualismo, che coltiva il mito dell'efficienza, rende scarto le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo.

Per rimettere al centro la dignità della persona umana, afferma il pontefice, ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo. Lo dice Dio agli inizi della creazione, svelandoci così il senso profondo del suo progetto per l'umanità e, di conseguenza, il peccato generato da sospetti, fratture, divisioni. L'isolamento fa perdere il significato dell'esistenza, toglie la gioia dell'amore e fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine. Per questo, la prima cura di cui si ha bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e tenerezza, è l'attenzione a tutte le relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col Creato, con sé stessi.

«A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi. In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. [...] E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione».

A cura di "Rete Sicomoro"



**Sabato 10 febbraio ore 10.30**  
**Santa Messa in Basilica**  
 in onore della Beata Vergine Maria di Lourdes  
 pregando per tutti gli ammalati, infermi e anziani  
 con l'amministrazione del  
**Sacramento dell'Unzione degli Infermi**

Possono ricevere la Santa Unzione  
 tutte le persone in situazione di grave pericolo  
 perché afflitte da malattia, infermità, vecchiaia,  
 quanti si accingono a subire un intervento chirurgico

**Per ricevere l'Unzione degli Infermi durante la Messa**  
 è necessario dare il proprio nominativo  
 presso l'ufficio parrocchiale o la sacrestia

**Dalle ore 9.30 possibilità della Santa Confessione**

### Festa della Madonna di Lourdes a Ranera

**Sabato 10 Feb-**  
**braio ore 20.30:**  
 Santa Messa pre-  
 festiva

**Domenica 11**  
**Febbraio ore**  
**15.00:**

Santo Rosario e  
 Benedizione eu-  
 caristica secondo  
 il rituale di Lour-  
 des. Al termine:  
 dolce rinfresco e  
 vin broulé



### Visita dei sacerdoti agli ammalati

I Sacerdoti, don Enzo, don Maurizio e don Nicola, sono disponibili a **far visita** alle persone anziane e ammalate, impossibilitate a uscire e a frequentare le celebrazioni in chiesa, ad amministrare la **Santa Confessione** e a recare la **Santa Comunione**. Nell'aggravamento della malattia o in vista di un delicato intervento chirurgico, si chiami il Sacerdote per celebrare il Sacramento **dell'Unzione degli infermi** e eventualmente per il **Viatico**. Oltre ai Sacerdoti sono disponibili i Ministri straordinari dell'Eucaristia per recare la Santa Comunione.

Chi volesse, in particolare i familiari delle persone anziane e ammalate, contatti uno dei Sacerdoti, usando il recapito telefonico riportato nell'ultima pagina de "in Cordata"

## L'impegno e la responsabilità del parroco nell'amministrare i beni delle comunità a lui affidate

Forse ai più sfugge questo particolare: la vita delle nostre comunità non è fatta solo da celebrazioni, catechesi e qualche cena all'oratorio. Fino a che la Chiesa è pellegrina in questo mondo, in vista della sua stessa missione, essa è chiamata ad amministrare i beni che possiede. Il Parroco dunque, non si occupa solo dei bisogni spirituali dei suoi fedeli, ma si prende in carico l'amministrazione degli immobili e del patrimonio delle comunità, gestendolo con accortezza, onestà e spirito evangelico. Ovviamente si avvale del consiglio degli altri sacerdoti e di alcuni laici che fanno parte di quell'organismo di comunione e partecipazione denominato "Consiglio per gli Affari Economici", come pure di validi collaboratori laici e professionisti, specie per una realtà grande come Sant'Angelo, che di necessità devono occuparsi degli aspetti contabili, finanziari, amministrativi, legali, burocratici. Potrà sembrare paradossale, ma la fatica più grande di questi primi mesi ha avuto a che fare proprio col riuscire ad avere il quadro della situazione e prendere in mano la gestione economica e amministrativa delle tre parrocchie santangioline. Oltre agli adempimenti di rito come il cambiamento dei Codici Fiscali presso l'Agenzia delle entrate e il cambio di firma sui Conti Correnti parrocchiali (tredici in tutto tra Basilica, S. Rocco, Maiano e Casa di Riposo, ora ridotti a dieci), si è reso necessario trovare un'intesa con chi già si occupava di questa materia per definire un modus operandi adeguato alle diverse esigenze, ma anche alle mie, così che possa lavorare sentendomi a mio agio e potendo realmente esercitare il mio ruolo e la mia responsabilità. Il tutto tenendo presente che anche l'impegno di amministrare va inserito nella prospettiva della costituenda Comunità Pastorale. I conti correnti e i bilanci rimarranno separati per le tre parrocchie, ma i criteri, lo stile, le scelte, l'impostazione organizzativa e le persone impegnate non potranno che essere sempre più condivise, nella prospettiva di una necessaria semplificazione e unificazione. In questi primi mesi già diverse questioni sono state affrontate. Anzitutto si è reso necessario mettere mano alla casa parrocchiale. Erano quasi quarant'anni che a parte una tinteggiatura non si è fatto più nulla. Sono stati levigati i pavimenti, cambiati due infissi, rifatto un bagno e la cucina, sistemato l'impianto elettrico. Poi si è provveduto alla pulitura del campanile invaso dai piccioni e dal loro guano, sostituendo la botola rotta che immette nella cella campanaria. Urgono altri interventi: la sistemazione di alcune tegole rimosse sulla cupola della basilica, la pulitura del sottotetto che è messo peggio del campanile, la sistemazione di una vetrata, la sostituzione delle coperture in onduline che coprono due balconi al terzo piano del monastero e che stanno causando copiose infiltrazioni d'acqua fino al pian terreno. Vanno anche visionati alcuni punti critici dei canali di scolo della Basilica che creano macchie di umidità all'interno della chiesa e, in due punti dei matronei, persino il distacco dell'intonaco. Appena la temperatura lo permetterà si procederà alla tinteggiatura delle facciate esterne della canonica e delle abitazioni dei sacerdoti accanto alla Basilica. Questo lavoro è già stato pagato, ma tra un ritardo e l'altro sono già passati due inverni senza che l'intervento si sia potuto realizzare. Con il permesso della soprintendenza in mano arrivato tre settimane fa, ora speriamo di procedere al più presto. Stiamo riprendendo in mano il progetto, già in fase avanzata, relativo alla costruzione di un edificio attiguo al bar dell'oratorio S. Luigi, in cui ricavare una sala riunioni, una cucina attrezzata che potrà in sicurezza e in ottemperanza alle norme igieniche supportare e implementare iniziative in ambito oratoriano e due bagni al piano, visto che gli unici sono nel seminterrato con tutti i problemi legati alle pompe per gli scarichi che sono ad un libello più basso della fognatura. Per seguire questi aspetti, sto mettendo insieme una squadra di giovani professionisti che mi assisteranno nel tenere sotto controllo le strutture, nel programmare ed eventualmente progettare e seguire gli interventi necessari. Per alcuni di questi lavori sono stati accantonate delle risorse econo-

miche date esplicitamente per queste finalità, ma l'impegno richiesto chiede di poter contare sempre sulla generosità e la fiducia dei fedeli. Mi sto rendendo conto che in particolare la Parrocchia della Basilica, oltre a non poter godere di un numero di volontari adeguato così da rientrare di alcune spese che si è costretti ad affrontare per garantire determinati servizi necessari, non è abituata ad organizzare iniziative volte a reperire fondi per sostenere le opere parrocchiali. Le offerte raccolte in chiesa servono infatti giusto per sopperire alle spese di gestione ordinaria come sono, ad esempio, le utenze. Per procedere ad interventi di ristrutturazione o di restauro, è necessario pensare ad altre strategie di raccolta fondi, senza le quali sarà difficile procedere ai lavori che dicevamo. Ringraziando di vero cuore chi nell'occasione del Natale, attraverso la busta, ha elargito un'offerta straordinaria per la Parrocchia; non nascondo che mi sarei aspettato qualcosa in più. La somma raccolta, praticamente coincidente con quella del Natale precedente, ammonta a circa cinquemila euro. Considerando solo le spese per il riscaldamento che pure si cercano di contenere (in chiesa non fa caldissimo...) c'è bisogno di maggiore generosità, per chi ovviamente ne ha la possibilità. Grazie sempre a tutti i volontari per l'impegno e ai fedeli che sono sensibili alle diverse necessità della Parrocchia. In più di 27 anni che sono prete mi pare di essere stato in grado di amministrare in modo corretto le risorse affidatemi. Chiedendo ancora una volta la vostra fiducia, spero e credo che anche Sant'Angelo ci sarà quando occorre e non mancherà di sostenere ancora, come ha sempre fatto, le necessità materiali delle sue Parrocchie.

### Il vostro parroco

RENDICONTO ECONOMICO PARROCCHIALE DAL 01/09/2023 AL 31/12/2023	
<b>ENTRATE</b>	
Affitti da fabbricati	8.652
Offerte raccolte in chiesa	30.491
Offerte in occasione di celebrazioni	13.834
Offerte intenzioni S. Messe	10.438
Offerte da singoli fedeli	15.149
Offerte diverse	15.351
8% oneri urbanizzazione secondaria	4.751
Giornate - Missioni	3.545
Opere della parrocchia - Oratorio/grest/Cinema/ Teatro	10.954
Opere della parrocchia - Buona stampa, bollettino parr.	3.696
Opere della parrocchia - Copertura campo calcetto Oratorio	164.500
Opere della parrocchia - Altro	1.010
Opere della parrocchia - Scuole, case di riposo, ecc.	1.645
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>284.016</b>
<b>USCITE</b>	
Remunerazioni ai presbiteri della parrocchia	3.730
Per la celebrazione di S. Messe	4.740
Remunerazioni ai dipendenti laici	10.376
Remunerazioni a collaboratori laici	4.800
Imposte e tasse (ICI - IRPEG ecc.)	9.546
Assicurazioni	3.478
Immobili - manutenzione ordinaria	6.119
Immobili - manutenzione straordinaria	16.834
Beni mobili (cancelleria, fotocopiatrice)	1.314
Spese bancarie (bolli, comm. ecc.)	63
Utenze - Energia Elettrica	9.806
Utenze - Metano	2.184
Utenze - Acqua potabile	3.547
Utenze - Telefono	372
Spese per il culto (sussidi liturgici, ecc.)	2.696
Spese per la formazione (libri, sussidi)	975
Binazioni o trinzioni	315
Giornate - Missioni	3.545
Opere della parrocchia - Oratorio/grest/Cinema/ Teatro	7.404
Opere della parrocchia - Buona stampa, bollettino parr.	4.224
Opere della parrocchia - Copertura campo calcetto Oratorio	164.500
Opere della parrocchia - Altro	2.959
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>263.527</b>
<b>UTILE/ (PERDITA)</b>	<b>20.489</b>

## AFRICA CHIAMA 1971 ODV

Nulla è cambiato in Burkina rispetto allo scorso anno: la situazione politica rimane problematica e i nostri rapporti con le comunità di Toecè e di Manga si limitano a messaggi di posta elettronica neppure molto frequenti. Nonostante le difficoltà oggettive, la nostra Associazione non ha interrotto il programma di finanziamento a favore delle iniziative didattiche avviate nel passato, anzi si è impegnata a sostenerne una nuova. A Manga, procede con successo l'inserimento dei bambini audiolesi nella scuola primaria grazie al Progetto E.S.H. e grandi soddisfazioni ci giungono dal Centro Promozione 'Piero Marinoni' che, di anno in anno, sa evolversi e rispondere alle esigenze della comunità soprattutto femminile. Accanto a materie, come taglio, cucito, ricamo, cucina, da alcuni anni sono state inserite educazione civica e soprattutto informatica. Le iscrizioni in costante aumento (78 per il primo anno di corso, 53 per il secondo e 7 per il terzo di ulteriore specializzazione aperto da pochissimo, per un totale di 138 frequentanti) sono la miglior conferma di quanto sia stata giusta la scelta di favorire la promozione culturale e sociale delle ragazze. Il nuovo finanziamento ci è stato sollecitato da una lettera inviataci dall'Abbé Pascal Congo, nativo di Toecè e ora parroco di Gon Boussougou. Le sue parole, meglio di ogni nostra spiegazione, ci calano nella realtà. *"Tutto procede abbastanza bene tranne che l'insicurezza ed il terrorismo continuano a turbare soprattutto nelle zone rurali la tranquillità ed il vivere della popolazione. L'anno scorso, con i mezzi di cui dispongo ho istituito un centro di cucito per aiutare le giovani ragazze e le ragazze madri non sposate; purtroppo quest'anno per difficoltà finanziarie non posso continuare e*

*la quarantina di alunne contente del primo anno di apprendimento non possono continuare. Per far proseguire i corsi di cucito con la felicità delle ragazze e delle ragazze madri vi chiedo un contributo per poter pagare il salario delle due insegnanti".* Non abbiamo avuto dubbi.

Per quanto riguarda i contributi, continuiamo a sostenere l'attività pastorale dei sacerdoti e delle suore di Toecè, Fratel Vincenzo Luise, Padre Daniele Cambielli, le suore del Carmelo del Cameroun e del Rwanda e la Giornata Missionaria Mondiale; in collaborazione con "Africa 2000" è stato inviato in Togo un finanziamento per la costruzione di un pozzo perforato.

Questi gli importi degli interventi finanziari dell'anno 2023:

Parrocchia di Toecè	6.050 €
Centro di cucito Gon Boussougou	2.100 €
Manga (sacerdoti e progetto E.S.H.)	6.050 €
Centro di formazione 'Piero Marinoni'	5.000 €
Fratel Vincenzo Luise	1.800 €
Suore Carmelo	2.800 €
Padre Cambielli (Indonesia)	2.000 €
Giornata Missionaria Mondiale	2.000 €
Pozzo perforato Togo	5.500 €

È sempre grazie all'impegno dei volontari, alle offerte di amici e benefattori ed alle donazioni effettuate con le dichiarazioni del 5x1000 del 2022 che tutto questo è stato possibile.

**Africa Chiama**

## LUCI DI PACE: una fiaccolata a Sant'Angelo Lodigiano

«Semina la pace e tu vedrai, che la tua speranza rivivrà; spine tra le mani piangerai, ma un mondo nuovo nascerà» così cantavano i Gen Rosso ormai parecchi anni fa. La pace è proprio come un seme che ha bisogno di essere piantato, custodito e bagnato ogni giorno con sapienza, con sane azioni quotidiane e con la volontà e la speranza da parte di tutti di credere che sia possibile! Pensieri, gesti e scelte che devono essere condivisi da persone che appartengono a culture e religioni differenti. Non si può seminare la pace da soli, è una condizione da costruire nella comunità, un dono da coltivare insieme.

Questi sono stati i valori che hanno spinto l'Azione Cattolica del vicariato di Sant'Angelo Lodigiano a promuovere il primo gennaio 2024 un momento di preghiera e di riflessione in occasione della LVII Giornata Mondiale per la Pace. L'iniziativa di quest'anno è stata contraddistinta dal fatto che sia stata organizzata in collaborazione con altre associazioni del territorio; l'evento ha previsto inoltre sia momenti di preghiera, come l'adorazione iniziale presso la Chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa e la Messa in Basilica come conclusione, sia un momento laico di riflessione attraverso una marcia silenziosa che, in cinque tappe lungo le strade del paese, ha lasciato la parola a diverse realtà. Il MASCI (*Movimento Adulto Scout Cattolici Italiani*) ci ha ricordato che «dove si fa luce, si fa strada in tutti la pace e

fare pace rende felici», la comunità latino americana di Sant'Angelo Lodigiano ha invocato la pace attraverso una preghiera in lingua portoghese e una poesia in lingua spagnola, mentre in rappresentanza del mondo islamico una signora musulmana ha af-



fermato che «gli insegnamenti della religione islamica sono giusti e buoni al massimo grado come nelle altre religioni monoteiste, ma spetta agli uomini riconoscere questo e trasformarlo in realtà». L'Azione Cattolica, invece, prendendo spunto dal messaggio di Papa Francesco, *Intelligenza artificiale e pace*, ha portato la riflessione sulla necessità di agire eticamente e responsabilmente con il digitale: «possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e con-

segnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico». Ultima tappa, ma non meno importante, ha lasciato la parola all'*Associazione Nazionale Combattenti e Reduci* - sezione Sant'Angelo Lodigiano che davanti al Monumento dei Caduti

ha proposto una riflessione, condividendo il pensiero secondo cui «la pace è giusta quando riconosce i diritti dell'altro, quando riesce ad avere una visione che vada oltre il presente, che sappia andare anche controcorrente rispetto alle insicurezze e alle ambizioni del momento». *Luci di pace* è il titolo dell'evento; la marcia, infatti, è stata caratterizzata da una fiaccolata che ha visto la Luce di Betlemme protagonista di una staffetta di fiaccole che venivano accese ad ogni tappa, stando proprio a significare che la pace è un cammino condiviso e ha bisogno della partecipazione di tutti. Al termine della marcia è stato acceso un unico braciere con l'unione della Luce delle cinque fiaccole ed è stato consegnato un lumino a tutte le persone presenti come mandato ad essere seminatori di pace nei propri contesti quotidiani. Questo è l'invito che tutte le realtà che hanno partecipato vogliono fare a ciascuno, una proposta che ha bisogno di coraggio e di speranza, un appello che ha bisogno di essere contagioso perché, solo insieme, la pace è possibile!

**Laura Comaschi**  
dall'inserto Dialogo de "il Cittadino"

Festa Patronale  
Sant'Antonio Abate

## Sant'Antonio Abate

La festa solenne del Santo Patrono Antonio Abate, ha visto la Basilica e il suo sagrato riempirsi di fedeli e concittadini, venuti per onorare l'insigne seguace di Cristo, modello di fede, preghiera, sobrietà di vita, carità, fraternità e nella speranza nei beni eterni.

[1-2] L'ensemble **Lodi Gospel Lab** ha animato con voci, suoni e spirito di preghiera e lode la serata in preparazione alla festa patronale. Pur essendo un coro nato da pochi anni, ha dimostrato grande maturità canora e gioia musicale. Le numerose persone presenti sono tornate a casa soddisfatte e arricchite.

[3-4] Nel primo pomeriggio della festa è stata vissuta la **benedizione degli animali domestici**. Grandi e piccini, nonostante la leggera pioggia, hanno partecipato numerosi per amore dei loro amici animali. S. Antonio, per il maialino che portava con sé, è divenuto il protettore degli animali da cascina e domestici.

[5-7] Nel tardo pomeriggio ecco il momento principale della festa con la **Santa Messa solenne, l'offerta dei ceri votivi al Santo e la solenne benedizione alla Città**. Hanno partecipato anche le Associazioni e i Gruppi di volontariato del territorio. Per la Città è stata chiesta la benedizione del Signore, per intercessione di Sant'Antonio, soprattutto per la concordia e il crescere del collaborare per il bene comune.

[8] Ultimo evento significativo è stata **cerimonia della consegna delle Benemerenze Civiche** tenutasi in Municipio. Il Commissario Prefettizio ha consegnato al nostro parroco **Mons. Enzo Raimondi** la benemerenda all'inizio del suo cammino a Sant'Angelo per lo spirito di servizio a favore del bene comune.





1



2

[1] Azione Cattolica, Agesci, Masci, Associazioni, Movimenti, Gruppi ecclesiali e civili, famiglie e singoli cittadini provenienti dal mondo e dalle religioni, ... come segni, come luci di pace; ascoltando riflessioni e camminando silenziosi, seguendo la Luce da Betlemme.

[2] Le numerose Associazioni che animano in vari modi la nostra Città, si sono ritrovate, sollecitate dal parroco don Enzo, per iniziare ad intraprendere un cammino che abbia un senso di "sinodalità", cioè di un "camminare insieme", per il bene comune.

[3-4] La Domenica della Parola ha sollecitato la nostra Comunità a mettere sempre più al centro la Santa Scrittura. Durante le sante Messe c'è stata l'intronizzazione della Bibbia e nel pomeriggio la lettura quasi completa del Vangelo secondo Marco.



3



4



5



6

[5] Il primo incontro del percorso formativo sul tema della elaborazione del lutto, ha visto don Alberto Curioni presentare una analisi sociologica che ha mostrato come l'uomo, nel suo percorso storico e religioso, si è posto di fronte alla morte e ai morenti.

[6] Alessandro e Gabriel, domenica 28 gennaio, hanno ricevuto il santo Battesimo, che, per la Grazia di Cristo Signore, li ha liberati dal peccato originale, e li ha fatti diventare figlio di Dio e membra vive della Chiesa. Tutta la nostra Comunità parrocchiale ne gioisce e ringrazia il Signore per questi suoi nuovi figli.

# Casa di Riposo Santa Cabrini



## Visite con il cuore al Ricovero

Siamo preservati dal Covid. I famigliari affollano gli spazi per le visite agli ospiti. Sguardi che si incrociano; si accende una luce; sembra di ringiovanire. Non bastano vitto e alloggio, cure ed assistenza. Sono necessari affetto, relazioni, volti cari.

Ai ragazzi con gli auguri natalizi: "Grazie!", hanno detto gli anziani. Però noi siamo qui tutto l'anno. Lino è solo e cordiale, ospiti e parenti lo invitano al bar. Giuseppina tutti i giorni riceve figlio o genero. Peppino sente i parenti in videochiamata e li incontra ogni settimana. Carla, nuova arrivata, accosta altri parenti e sente qualcosa di bello. Don Giovanni riceve tanti sacerdoti cremaschi; si sente a casa. Giovani spose con le figlie hanno adottato tra anziane sole. Centenarie e nonni con figli, nipoti, pronipoti, festeggiano il compleanno aperto ad amici. Adolescenti vengono da chi è sola; parlano di famiglia, scuola, divertimenti ma ascoltano come si viveva una volta. Una vedova fa la volontaria; serve pensando al marito. Alle 9,30 della Domenica, si accompagnano gli ospiti a Messa e si canta. La figlia guarda la mamma distrutta, cerca di capirla. I figli hanno stretto la mano della mamma fino all'ultimo respiro. Paola recita il Rosario nel reparto. La mamma malata guarda i figli: "Sono i miei angeli". Giampiero viene con la moglie da un amico conosciuto in ospedale. Nelle feste si va in famiglia. In cappella si vista Gesù.

Nel sogno nostalgia di casa. Svegliandosi si dice: "Lassù Qualcuno mi ama".



### Vescovi vicini ai sacerdoti anziani

Visita dei vescovi di Lodi e Crema agli otto sacerdoti della nostra residenza Santa Cabrini. Sette sacerdoti sono di Lodi e don Giovanni Terzi (1934) di Crema. Gli ospiti sono: don Peppino Raimondi (1938), don Franco Gasparini (1929), don Gianni Brusoni (1929), don Marco Avogadri (1933), don Antonio Spini (1936), don Franco Raimondi (1939), don Peppino Codecasa (1942). Le camere riservate sono al completo.

I sacerdoti fanno vita comunitaria per Messa, Rosario, Vespro, Adorazione, pasti e festività. Le fragilità e debolezze di ciascuno per età, salute, temperamento, formazione, ci purificano. Il sottoscritto è assistente spirituale di tutta la casa di riposo. La diocesi è attenta ai sacerdoti anziani.

I vescovi hanno mostrato vivo ricordo per il defunto don Roberto Pozzi. Mons. Gianotti,, vescovo di Crema, ha ringraziato per la comunione interdiocesana ed ha sottolineato il valore della Messa. Mons. Malvestiti, vescovo di Lodi, ha chiesto preghiere per le vocazioni ed ha aggiunto: "Ho dato due carezze a don Roberto, prima che morisse, per la sua famiglia e per la diocesi. Ringrazio voi preti anziani perché pregate per me e la chiesa di Lodi, dopo il lungo e prezioso servizio sacerdotale". In dono un libro sul cammino diocesano. In chiusura benedizione e saluto individuale.

Pagina a cura di don Peppino Codecasa

## Offerte mese precedente

<b>CASA DI RIPOSO</b>	
La famiglia di Maschi Mario	295
Maschi Elisabetta	
e i figli Cesare e Remo	200
N.N.	90
La famiglia di Uggè Sandro	100
Manera Paolo	100
In ricordo di Pievo Pierina	95
Offerte di Natale	123
<b>OPERE PARROCCHIALI</b>	
N.N. per Olio Santissimo	20
N.N.	45
Buste di Natale (45)	1695
Comunione degli infermi	130
Pievo Agnese	50
Gruppo di preghiera	100
N.N.	30
Ferrari Teresa per Madre Cabrini	50
I bambini aiutano i bambini	45
Concerto Spiritual	136
Battesimo Biondo Alessandro	50
<b>CARITAS PARROCCHIALE</b>	
Famiglia C.P. (ottobre 2023)	200
Famiglia C.P. (novembre 2023)	200
Famiglia C.P. (dicembre 2023)	200
Famiglia C.P. (gennaio 2024)	200
N.N.	50
N.N.	50
N.N.	50
<b>CONTRIBUTO RISCALDAMENTO</b>	
Africa Chiama	1000
<b>CAPPELLA DELL'OSPEDALE</b>	
Offerte da celebrazioni	415
<b>ORATORIO</b>	
I bambini aiutano i bambini	268
Avvento	215
<b>CHIESASAN BARTOLOMEO</b>	
Clienti Casa del Pane	60

## Un cesto di fiori spirituali

<b>MOLINARI ROCCO</b>	
I famigliari	100
<b>ALBERTINI ENRICA</b>	
I famigliari	300
<b>LUNGHY DIONIGIO</b>	
I famigliari	100
<b>GALLORINI CANDIDA</b>	
I famigliari	100
<b>BAFUNNO ADOLFO</b>	
I famigliari	100
<b>LIBERTI ORLANDO</b>	
I famigliari	100
<b>LOMBARDI IDA</b>	
I famigliari	50
<b>BELLANI ANGELO</b>	
I famigliari	200
N.N.	100
<b>PIEVO PIERA</b>	
I famigliari	100
<b>PEDRETTI GIOVANNA</b>	
Elisabetta e Gianpiero	100

# TRA PARENTESI

*Notizie idee  
e opinioni  
dall'Oratorio*

## Da cento anni passione per l'educazione

*Per il centenario dell'Oratorio di San Luigi ci sembra importante riportare questa significativa testimonianza del quarto direttore dello stesso Oratorio don Carlo Cerri (1921-2010).*

Don Nicola era diventato il prete del mio oratorio, che allora si trovava vicino alla chiesa di San Bartolomeo, ma era un campetto molto piccolo rispetto alle necessità di una Parrocchia come Sant'Angelo: insieme a Mons. Rizzi, il parroco del paese, ha trovato un terreno più grande, che è poi questo di oggi. Don Nicola con la sua bizzarria di artista aveva curato aiuole e giardini, ma i ragazzi erano tanti ed i giardini vennero tolti per permettere loro di giocare. La chiesa non c'era ancora e Don Nicola l'ha fatta costruire, però mancavano i soldi, ed i ragazzi facevano "i magut" i servi dei muratori, portando i secchi sulle impalcature. Si cercava di risparmiare anche se la mano d'opera non era così cara come adesso. Terminata la chiesa si costruirono le aule per la dottrina e un salone con uno schermo per il cinema. Don Nicola, tutte le domeniche, proiettava un film muto di cowboy, ed era bello sentire il suo spassoso commento alle varie scene del film. Durante l'estate, sempre all'oratorio, si faceva la "colonia": oggi si fa il Grest. Don Nicola ci portava in gita (io avrò avuto la vostra età) a piedi, magari lungo le rive del Lambro. Quando faceva molto caldo, ci metteva in fila nel cortile dell'oratorio e ci bagnava con l'acqua della canna che si usava per innaffiare il giardino. Poi ci preparava la merenda. Ad ognuno di noi dava una bastardina (più grande di una michetta e sopra c'era la farina). Noi aprivamo la bastardina e ci spalavamo un cubetto di marmellata. Eravamo felicissimi perché non tutti potevamo permet-

terci di mangiare la merenda, infatti era molto difficile averla! E Don Nicola ce la offriva e non voleva niente. Ci pensavano poi i nostri genitori a mettergli "in sacocia" qualche cosa. La colonia si teneva sempre all'oratorio San Luigi. Noi bambini che ci avvicinavamo all'oratorio eravamo circa 200, le bambine invece andavano dalle suore. La domenica erano circa 500 i bambini che andavano alla Messa e alla dottrina. Gli oratori sono sorti dalla fede e dal sacrificio dei parroci, dei sacerdoti e dei ragazzi che hanno voluto dare ai bambini un ambiente educativo e nello stesso tempo piacevole e gradevole.



## 35, 79, 103 anni di avventure degli scout santangiolini

Domenica 15 gennaio 1989, 35 anni fa, si costituiva il Gruppo Scout AGESCI di Sant'Angelo Lodigiano, con le promesse dei capi fatte nella Cappella dell'Oratorio San Luigi.

In quella mattina nevosa una ventina di ragazzi, grazie alla intuizione di Don Luca Maisano, facevano rinascere lo scoutismo santangiolino, dando nuovamente vita al percorso avviato negli anni venti da Don Nicola De Martino con il reparto "Dante Alighieri", ripreso successivamente subito dopo la guerra (la proposta scout era stata soppressa dal fascismo) il 3 settembre 1945, sempre con la guida di Don Nicola, che accompagnò gli scout del nuovo Reparto "San Giorgio" nella loro prima uscita a bordo dell'autocarro dei partigiani santangiolini. Nel 1946 si costituì la mitica squadriglia Cervi guidata da Peppino Ferrari e sostenuta da Don Carlo Cerri.

Dal 1989 almeno 400 ragazzi e ragazze hanno vissuto la bellissima avventura dello scoutismo, portando una ventata di novità e di speranza a Sant'Angelo.

Lo scoutismo cerca di aiutare le nuove generazioni a diventare dei buoni cittadini che, tenendo fede alla promessa fatta con l'aiuto di Dio e sul proprio onore, si impegnano a fare del proprio meglio per compiere il proprio dovere, per aiutare gli altri in ogni circostanza e per osservare la legge scout, che unisce circa 38 milioni di bambini e ragazzi in 216 paesi del mondo, in uno spirito di fratellanza internazionale che si propone di abbattere i muri, i pregiudizi e i conflitti.

La legge (che viene di seguito riportata) è un bellissimo riferimento e guida per costruire un mondo migliore di quello che abbiamo trovato:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia
2. Sono leali
3. Si rendono utili e aiutano gli altri
4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout

**Continua a p. 13**

## Campiscuola invernali

Il camposcuola invernale di dicembre è stato il mio ultimo al primo turno, un pochino mi spiace ma sono comunque curioso di vedere cosa mi aspetterà nei prossimi campi.

Sono molto soddisfatto dell'esperienza fatta insieme ai miei amici; siamo stati a Temù dal 26 al 29 dicembre e abbiamo alloggiato nell'hotel Avio, ci siamo trovati molto bene in questa struttura, il personale è stato molto ospitale e disponibile. Il tema del camposcuola era il film Encanto che parla di una famiglia in cui quasi tutti hanno un talento speciale, qualcuno questo dono lo scoprirà con molta pazienza nel tempo e sarà la salvezza della famiglia.



Oltre alle attività classiche siamo andati: a pattinare, sul bob e abbiamo fatto una gita a Ponte di Legno. Ci siamo divertiti davvero molto ed a parte qualche malanno, siamo tornati soddisfatti e felici per il tempo passato insieme.

*Leonardo Ferrari*

Durante questo camposcuola abbiamo avuto l'opportunità di visitare la città di Torino, i suoi punti principali come la Basilica di Superga, il Museo Egizio, il Palazzo Reale, il Museo di Don Bosco e il Cottolengo, e di ascoltare varie testimonianze. Oltre a ciò, abbiamo potuto condividere del tempo con persone di età diverse, conoscendone anche di nuove con cui ci siamo divertiti. Tra questi momenti possiamo ricordare la sera di Capodanno, trascorsa nel centro di Torino, momenti dove abbiamo svolto attività di gruppo in cui ci siamo messi in gioco e riflettuto su temi importanti e momenti di preghiera nelle magnifiche chiese della città.

Grazie a questa esperienza abbiamo conosciuto più a fondo la figura di Don Bosco e abbiamo approfondito il tema della diversità, che è sinonimo di bellezza ed è importante nella vita di tutti i giorni, perché che mondo sarebbe se fossimo tutti uguali?

Noi giovani dell'Oratorio San Luigi e dell'Oratorio San Rocco ringraziamo Don Nicola e tutti gli educatori per averci guidati e per aver condiviso con noi questo viaggio di fede e amicizia tra le vie di Torino.

*Riccardo Carminati*



**Continua da p. 11**

5. Sono cortesi
6. Amano e rispettano la natura
7. Sanno obbedire
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà
9. Sono laboriosi ed economi
10. Sono puri di pensieri parole e azioni

Con questi valori sono cresciute generazioni di santangiolini che hanno nel tempo e anche fuori dalla associazione, reso splendidi servizi al nostro territorio.

Vogliamo ricordare infine i nostri cari fratelli che recentemente sono tornati al Padre: Sante Maietti, Giuseppe Giurfa, Stefano Scolari.

*I capi gruppo Paolo Cerri e Marina Rozza*



## A un passo dalla quaresima

Sembra appena terminato il tempo d'Avvento e ci troviamo già ad organizzare la Quaresima e la settimana Santa, per arrivare poi alla celebrazione della Pasqua. Il cammino di Quaresima sia per i bambini e ragazzi, ma anche per gli adulti sarà alla scoperta della santità. Principalmente, ci affideremo alla figura di San Tommaso (apostolo), noto per essere il protagonista di un episodio della vita di Gesù e che viene attestato dal Vangelo secondo Giovanni, in cui prima dubitò della risurrezione e poi lo riconobbe. L'occasione per scoprire questa figura, la avremo anche nei ritiri

previsti per famiglie e ragazzi. Inoltre, per i ragazzi verrà anche proposto un percorso alla scoperta dei santi lodigiani attraverso delle card. Questo è un modo divertente e giocoso per avere qualche notizia in più ai ragazzi, per scoprire luoghi nei dintorni e aneddoti legati alla vita del santo. Oltre a questo percorso catechistico-educativo per i ragazzi, ci saranno anche momenti di riflessione e spiritualità anche per gli adulti.

*Silvia Bertoli, referente catechisti*

## San Giovanni Bosco: Oratorio e calcio

Quest'anno avendo iscritto la Junior Calcio la squadra di Giovanissimi, il calcio in Oratorio ha ripreso il 13 gennaio, dopo la "pausa per le Feste, mentre il 02 marzo riprenderanno i campionati dell'Attività di Base iniziando la cosiddetta "Fase Primavera". Gennaio è il mese da noi dedicato alla "Festa di San Giovanni Bosco" e a tale proposito vorrei fare alcune riflessioni sull'importanza dell'Oratorio e del "vivere il calcio in Oratorio". Nel fare un po' di cronistoria occorre ricordare che il primo Oratorio nel senso moderno fu creato da San Filippo Neri intorno al 1550, con l'intento di creare una comunità di religiosi e laici unita in un vincolo di carità sullo stile degli apostoli. Inizialmente gli oratori erano piccoli luoghi di culto dove i fedeli si riunivano a pregare (il termine deriva appunto dal latino "orare", pregare). Ed infatti le finalità dell'Oratorio di San Filippo Neri erano quelle della preghiera, coinvolgendo uomini comuni e di cultura nella lettura della Bibbia, e dell'educazione dei ragazzi. Sulla scia di Filippo Neri, proseguì in questa idea San Giovanni Bosco. Don Bosco chiamò il proprio metodo "sistema preventivo": al giovane viene offerto un ambiente nel quale è incoraggiato a dare il meglio di sé, nel riconoscimento dei propri talenti e dei propri limiti, nel rispetto degli altri e scoprendo la propria vocazione.

Dall'esempio di Don Bosco, l'Oratorio è diventato sempre più luogo di aggregazione e formazione, sia religiosa sia umana. Le strutture si sono attrezzate e ingrandite, oltre a diffondersi per tutta Italia, furono poi creati oratori maschili e oratori femminili in quasi ogni parrocchia. L'Oratorio ha sempre avuto un rapporto molto stretto con il calcio. Molte squadre di paese, anche di buona categoria,

hanno un'origine parrocchiale, proprio perché accadeva spesso che l'oratorio promuovesse la formazione della squadra locale.

Molti giocatori famosi hanno cominciato a dare i primi calci al pallone in oratorio, come ad esempio l'interista Giacinto Facchetti o i gemelli bresciani Antonio ed Emanuele Filippini, il milanista Demetrio Albertini, l'ex allenatore della Nazionale Cesare Prandelli dell'Oratorio di Orzinuovi (BS), i fratelli Giuseppe Baresi (Inter) e Franco Baresi (Milan), cresciuti nell'Unione Sportiva Oratorio 'San Michele' di Travagliato (BS). Naturalmente l'Oratorio non è un centro sportivo, dunque il calcio ha solo un ruolo ricreativo e a carattere libero. Per questo viene spesso usata l'espressione "calcio oratoriale" come termine spregiativo, riferendosi al gioco di una squadra professionistica. Un altro protagonista "calcistico" in Oratorio è costituito dal "calcio balilla", meglio noto come "biliardino" che è probabilmente uno degli oggetti simbolo di questo luogo.

Il calcio in Oratorio rispecchia i valori dello sport di strada, il senso innato della competitività, ma soprattutto si apprende lo spirito del confronto e della condivisione con i compagni, sotto l'indirizzo dell'educazione cristiana: Ciò che conta è il giocare insieme.

Si gioca in campi di periferia e in oratori, in cui il pallone non sciovera mai, dove le squadre vengono tenute in piedi dall'eterna passione dei ragazzi, dai volontari allenatori e dirigenti e soprattutto da qualche tonaca illuminata che ha messo in campo l'insegnamento del santo moderno dello sport, don Giovanni Bosco che ammoniva: «Amate ciò che i giovani amano».

*Stefano Rombi*

# Oratorio in festa per don Bosco!



# CALENDARIO RELIGIOSO

*Celebrazioni in Basilica, in Cripta, all'Oratorio San Luigi, all'Ospedale, alla Ranera:*

*Sante Messe e intenzioni di suffragio*

## FEBBRAIO 2024

### Giovedì 1: IV settimana del Tempo Ordinario

07.30: Morosini Gianbattista e genitori  
18.00: Causa Beatificazione Bertolotti Giuseppe, Dr. Ljune, Papa Pio XII e Mons. Lanfranchi  
20.30 (*Cappella Oratorio*): per i defunti del mese di Gennaio

### Venerdì 2: Presentazione del Signore

07.30: Chiari Angelina  
10.00: famiglie Gruppi e Cattaneo  
18.00: Savarè Maria e Piatti Laura

### Sabato 3: San Biagio, vescovo e martire

07.30: Don Giancarlo, Ferraro Annamaria e genitori  
16.30 (*Cappella Ospedale*): Paina Rosanna e Gianni  
18.00: Bertoni Massimo; Peppino, Liliana ed Emilia; Abbatinale Angelo, Bolzoni Maria e famiglia; Oppio Battista e genitori; Bellani Giovanna e figli  
20.30 (*Chiesa della Ranera*): famiglie Sacchi e Arfini

### Domenica 4: V del Tempo Ordinario – Giornata per la Vita

08.00: Cersosimo Cinzia  
10.00: Vecchietti Rosilde, Franca e genitori  
11.15: "pro Populo"  
18.00: Piacentini Carla e genitori

### Lunedì 5: Sant'Agata, vergine e martire

07.30: Biancardi Antonio, Luigina e famigliari  
10.00: S. Messa di riparazione legge 194 sull'aborto  
18.00: Molinari Zina e Daccò Gino

### Martedì 6: San Paolo Miki e compagni, martiri

07.30: per i bambini mai nati  
10.00: Stroppa Giuseppe, Moretti Domenica e Walter  
18.00: per tutti i defunti della Parrocchia

### Mercoledì 7: V settimana del Tempo Ordinario

07.30: famiglie Sogliani e Altrocchi  
10.00: Podenzani Alessandra  
18.00: Bellani Angelo, Pizzi Teresa e figli

### Giovedì 8: V settimana del Tempo Ordinario

07.30: Cirotto Antonio  
18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori  
20.30 (*Cappella Oratorio*): famiglie Cerri e Grecchi

### Venerdì 9: V settimana del Tempo Ordinario

07.30:  
10.00: Gallotta Domenica, Pedrazzini Giancarlo e Clemente  
18.00: Furiosi Stefano, Franca e famigliari

### Sabato 10: Santa Scolastica,

### vergine

07.30: Grossi Gaggini Siniva e famigliari  
10.30: Per tutti gli ammalati, infermi e anziani  
16.30 (*Cappella Ospedale*): Daccò Luigi, Anselmo e genitori  
18.00: Cordoni Domenica e genitori  
20.30 (*Chiesa della Ranera*): Maria, Giacinto, Ester e Agnese

### Domenica 11: VI del Tempo Ordinario - Beata Vergine Maria di Lourdes – Giornata Mondiale del Malato

08.00: Pozzi Giuseppe, Stella Vittoria, fratelli, sorelle e genitori  
10.00: Amato Rosa e Restivo Antonino  
11.15: "pro Populo"  
18.00: Toscani Francesco e Pedrazzini Maria

### Lunedì 12: VI settimana del Tempo Ordinario

07.30:  
10.00: Passoni Mario e famigliari  
18.00: Abbiati Maddalena

### Martedì 13: VI settimana del Tempo Ordinario

07.30:  
10.00: Fratti Pietro e Adele, Rozza Francesco e Giuseppina  
18.00: Pezzella Aniello, Moccia Antonietta e Damiano Amalia

### Mercoledì 14: LE CENERI, inizio della Quaresima

07.30: Ida, Ennio e Riccardo  
10.00: Biancardi Achille e

### famigliari

18.00: Antonelli Domenico  
20.45: Giuseppe, Bambina, Ornella ed Enrico

### Giovedì 15: dopo le Ceneri

07.30:  
18.00: Scaringella Cosimo  
20.30 (*Cappella Oratorio*):

### Venerdì 16: dopo le Ceneri

07.30:  
10.00: Tacchini Cesare, Pizzi Maria, Luigi e Carlo  
15.00: "Via Crucis"  
18.00: Gavezzotti Adriano, Devecchi Gianna  
20.45: "Via Crucis" per le vie della Parrocchia Basilica

### Sabato 17: dopo le Ceneri

07.30:  
16.30 (*Cappella Ospedale*): Saletta Celeste e Maria  
18.00: Cattaneo Giovanni, Ancilla, Gianni e Stefano Pedretti; Lodigiani Enrico e Mascheroni Giuseppina  
20.30 (*Chiesa della Ranera*): Lino, Deria e genitori

### Domenica 18: I di QUARESIMA

08.00: Ravarelli Gigi  
10.00: Biancardi Umberto e Furiosi Maria  
11.15: Giovannelli Tito  
18.00: Amici Antonio

### Lunedì 19: I settimana di Quaresima

07.30: Rusconi Ottorino e Devecchi Gerolama



**TARCISIO CERRI**

21-02-2022

*Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta.*

Una Santa Messa sarà celebrata in Basilica il 21 Febbraio alle ore 7.30



**POZZOLI TERESA**

03/03/2015

*Se le persone che amiamo ci vengono tolte, il nostro modo per farle rivivere è non smettere di amarle.*

*Ti sentiamo vicino anche adesso che non ci sei più. Ci manchi tanto Tuo marito, figli e nipoti.*

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata in Basilica il 3 Marzo alle ore 10.00.

10.00: Curioni Marco  
18.00: Lucini Luciano

**Martedì 20: I settimana di Quaresima**

07.30:  
10.00: famiglie Anelli e Consati  
18.00: Monti Giuseppe, Pozzoli Rachele, Bassi Giovanna e Felicità

**Mercoledì 21: I settimana di Quaresima**

07.30: Cerri Tarcisio  
10.00: Astorri Giuseppe  
18.00: Ferrari Gaspare e Amelia

**Giovedì 22: Cattedra di San Pietro**

07.30: Scarpanti Maria, Morosini Piero, Gianbattista e Sevà Teofilo  
18.00: Trimarchi Lorenzo e nonni  
20.30 (Cappella Oratorio):

**Venerdì 23: I settimana di Quaresima**

07.30: Bressanelli Giuseppe, Bergamini Agata e Bozzini Pietro  
10.00: Rusconi Caterina  
15.00: "Via Crucis"  
18.00: Bellani Francesco, Pina e genitori  
20.45: "Via Crucis" per le vie della Parrocchia San Rocco

**Sabato 24: I settimana di Quaresima**

07.30: intenzione offerente

16.30 (Cappella Ospedale):  
Cresta Giuseppe e famigliari  
18.00: Pala Lucia e Ferrari Rosolino  
20.30 (Chiesa della Ranera):  
Arati Anna e Cremascoli Luigi

**Domenica 25: II di QUARESIMA**

08.00: Dainese Giancarlo, Graziosa, Tullio, Aldo e Luigi  
10.00: defunti gruppo Scout  
11.15: Francesca e famiglia Pozzi  
18.00: Marazzoli Emilio e Malinverno Pietro

**Lunedì 26: II settimana di Quaresima**

07.30:  
10.00: Miceli Rocco  
18.00: Vitaloni Angelo e Bellani Ernesta

**Martedì 27: II settimana di Quaresima**

07.30:  
10.00: Lombardi Franco e famiglia  
18.00:

**Mercoledì 28: II settimana di Quaresima**

07.30:  
10.00: Bertolotti Italo e famigliari  
18.00: Rota Giovanni e famigliari

**Giovedì 29: II settimana di Quaresima**

07.30:

18.00:  
20.30 (Cappella Oratorio):  
**MARZO 2024**

**Venerdì 1: II settimana di Quaresima**

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo  
10.00: Brunetti Giannino, Lino e genitori  
15.00: "Via Crucis"  
18.00: Padre Giovanni Malinverni  
20.45: "Via Crucis" per le vie della Parrocchia Basilica

**Sabato 2: II settimana di Quaresima**

07.30: coniugi Gianoli Giovanna, Uggè Ernesta e famigliari  
16.30 (Cappella Ospedale):  
Giovanni e Paola  
18.00: coscritti anno 1945  
20.30 (Chiesa della Ranera):  
Corti Attilio e Arfini Matilde

**Domenica 3: III di QUARESIMA**

08.00: Rusconi Gaetano e Amici Maria  
10.00: Pozzoli Teresa  
11.15: "pro Populo"  
18.00: Barbaini Luigi

**Lunedì 4: III settimana di Quaresima**

07.30:  
10.00: Carenzi Erminia, Ramaioli Felice, Rosalinda e Geronzio  
18.00: Pozzoli Angela, Danova

Giuseppe e Nives

**Martedì 5: III settimana di Quaresima**

08.00: Borromeo Giancarlo  
10.00: Lucio, Pietro, Ivo, Narno, Valerio, Paola e Angela  
18.00: Pinuccia, Francesco e famigliari

**Mercoledì 6: III settimana di Quaresima**

07.30:  
10.00: Boni Giorgio e Corradini Maria Luisa  
18.00: Abbiati Maddalena

**ANAGRAFE PARROCCHIALE**

**SONO RINATI ALLA GRAZIA CON IL BATTESIMO**

**ALESSANDRO BIONDO**  
di Giuseppe e Manfregola Ilaria  
**AIWEKHOE GABRIEL**  
di Samuel e Oiboh O Esther

**DIO LI HA CHIAMATI A SE**

**GALLORINI CANDIDA**  
Ved. Beccaria di anni 93

**LUNGHY DIONIGIO**  
di anni 87

**BRUSATI LUISA**  
Ved. Loli di anni 87

**BAFUNNO ADOLFO**  
di anni 83

**LICHT ANITA**  
di anni 84

**LOJACONO GIUSEPPE**  
di anni 86

**PEDRETTI GIOVANNA**  
di anni 59

**Direttore Responsabile:**

MONS. ENZO RAIMONDI

**Comitato di Redazione:**

don Maurizio Anelli, don Nicola Frascini, Achille Ferrari, Gaetano Boggini

**Impaginazione:** Giovanni Godina

**Responsabile fotografie:** Simona Malattia

**Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963**

**Stampa:** Tipolitografia G.S.A. Basellini A. Tel. 0371.210290

**“LA CORDATA”**

**RINNOVO ABBONAMENTI 2024**

**Si sollecita il rinnovo a coloro che non hanno ancora potuto provvedere.**

**(rivolgersi in Ufficio Parrocchiale)**

**Parrocchia Basilica S. Cabrini e A. Abate**

Mons. Enzo Raimondi: 0371.90205 - 392.967.4377  
e-mail Mons. Enzo Raimondi: donraia1869@gmail.com  
Don Nicola Frascini: 338.2214097  
Don Maurizio Anelli: 339.5329617  
Mons. Antonio Poggi: 0371.217075  
Ufficio Parrocchiale: 0371.90205  
e-mail Ufficio Parrocchiale: santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it  
Oratorio S. Luigi: 0371.934171  
**Casa Natale Santa Cabrini:** 0371.91214

**Parrocchia Maria Madre della Chiesa**

Don Alberto Curioni: 0371.91897 - 338.5091057  
Don Gianpiero Marchesini: 0371.90508  
Ufficio Parrocchiale: 0371.90676  
**Scuole Materne**  
Madre Cabrini: 0371.90227  
Vigorelli: 0371.90252  
**Casa di Riposo:** 0371.90686  
e-mail Casa di Riposo: reception@fondazionemadrecabrini.org  
**Centro Aiuto alla Vita:** 0371.90410

**Canale YOUTUBE** per la visione delle celebrazioni principali: <https://www.youtube.com/channel/UCFpXzos9Ukn77ES7C1jw8dQ>